

IN PROVINCIA Il dato è emerso durante un affollato incontro all'Insubria

Diabete, 55mila ammalati

Che il diabete sia una vera e propria emergenza sanitaria lo dicono i numeri: in Italia è dichiarato in oltre tre milioni di persone, in Lombardia i malati sono 580mila, ma si stima che 180mila non sappiano di averlo, e nel mondo le proiezioni parlano di un trend di crescita che passerà dai 415 milioni del 2015 ai 642milioni nel 2040.

Che il diabete sia di interesse anche varesino lo dimostra poi il pubblico presente ieri al convegno "Diabete oggi: una vera emergenza sanitaria nel teatro della vita", che ha riempito l'aula magna dell'Università dell'Insubria in via Ravasi al culmine della capienza dei trecento posti, costringendo all'uscita per ragioni di sicurezza chi non ha trovato posto a sedere.

«Serve un forte coordinamento tra pubblico e privato» ha detto l'europarlamentare Lara Comi, intervenendo in apertura per spiegare l'impegno a sviluppare programmi europei volti a curare, ma soprattutto a prevenire. Un impegno che Regione Lombardia sta già mettendo in campo, assicura il consigliere regionale Luca Marsico, in rappresentanza dell'assessore al Welfare Giulio Gallera, grazie alla riforma del si-



Pubblico e relatori ieri in università per il convegno sull'emergenza sociale determinata dal diabete (foto Blitz)

stema socio-sanitario, tesa a introdurre nuove linee di sviluppo «per superare le criticità attuali e gli ineliminabili disservizi, che da noi sono piccoli ma in altre realtà rappresentano la quotidianità».

La principale novità? La cosiddetta presa in carico di pazienti cronici e fragili che, spiega il direttore generale dell'Asst Sette La-

ghi, Callisto Bravi, «rappresenta un momento epocale, perché cambia radicalmente il paradigma delle cure, per passare da un sistema di sommatoria di prestazioni ad uno orientato ai bisogni della persona». Solo nella provincia di Varese, su 890mila abitanti, i diabetici sono 55mila, 1200 nuovi casi ogni anno, e per

loro si spendono 5 milioni di euro per attività ambulatoriali e 4 per prodotti farmaceutici. Dunque il convegno, introdotto da Peppino Falvo, presidente Regionale U.di.con. (Unione per la difesa dei consumatori della regione Lombardia), e patrocinato tra gli altri da Lions Club Varese Insubria e Lions Club International Distretto 108 IB1, è stata l'occasione per il Comune, con l'assessore alla tutela ambientale Dino De Simone, di promettere nuovi percorsi pedonali e ciclabili per diabetici. Perché l'attività fisica insieme a una corretta alimentazione sono importanti, ha spiegato Cristina Romano, dirigente medico specialista in endocrinologia e malattie del ricambio all'ospedale di Circolo. «Varese, con i suoi 145mila pazienti, è uno dei centri di cura principali della Lombardia – ha detto – e, trattandosi di una malattia ad alto impatto sociale ed economico oltre che familiare, il diabetologo dovrà seguire un percorso di cura sempre più personalizzato col paziente, ma spetta a quest'ultimo fare i compiti a casa, mantenendo stili di vita corretti, assumendo le terapie ed effettuando l'autocontrollo».

Monica Toso